

Il Presidente



Novembre per FIMA è sicuramente uno dei mesi più importanti, infatti, in questo periodo si svolgeranno tre notevoli eventi organizzati dalle nostre associazioni territoriali. Il primo è APART, organizzato dall'Associazione Antiquari Piemontesi, in programma dal 1 al 5 novembre a Torino, dove una quarantina di espositori proporranno le loro selezionate opere nei celebri locali della Promotrice. Seguirà subito dopo a Milano dal 8 al 12 novembre AMART la mostra mercato organizzata dall'Associazione Antiquari Milanesi, 64 tra le più importanti gallerie italiane esporranno nelle sale della Permanente il meglio dell'antiquariato. Il terzo evento si svolgerà a Parma nella cornice del Museo Glauco Lombardi, la X edizione di Parma Antica mostrerà la straordinaria immagine dell'Associazione antiquari FIMA di Parma dal 23 al 26 novembre.

Nel frattempo prosegue senza sosta l'attività di FIMA a sostegno della figura dell'antiquario attraverso interventi mirati verso le Istituzioni. Proprio in questi giorni verrà discussa la **proposta di disegno di legge** avanzata dai senatori Marti e Borghi, fortemente caldeggiata da Fima in accordo con l'Associazione Gruppo Apollo, in materia di semplificazione delle procedure per la circolazione dei beni culturali e misure di agevolazione fiscale per oggetti d'arte, d'antiquariato e da collezione. Il disegno di legge prevedrebbe: 1) uniformare la data di anzianità dell'opera d'arte ai fini della normativa sulla circolazione dei beni culturali a settanta anni eliminando il regime ibrido 50/70; 2) aggiornare alla normativa europea le soglie di valore, al di sotto delle quali non è richiesta la licenza di esportazione; 3) per fornire tempi certi al rilascio delle autorizzazioni alla libera circolazione dei beni culturali, propone di aumentare il termine di conclusione del procedimento da quaranta a sessanta giorni dalla data di presentazione della domanda, **prevedendo però**, la maturazione del **silenzio assenso** nel caso in cui il procedimento si protragga oltre il termine di legge; 4) prevedere l'esenzione dall'IVA per gli acquisti fino a 20.000 euro di oggetti d'arte, di antiquariato e da collezione **importati**; 5) prevedere la **riduzione** dell'aliquota dal 22 al 10 per cento per le cessioni di oggetti d'arte, da collezione o d'antiquariato, di valore inferiore a euro 20.000.

A sostegno di tale proposta abbiamo partecipato all'audizione come FIMA presso la Commissione del Senato per sostenere questo progetto di legge che speriamo possa procedere spedito nel suo iter burocratico senza sostanziali modifiche.

Fabrizio Pedrazzini

Museo Lombardi una Luce sulla Storia

Dottorssa Francesca Sandrini lei è la Direttrice del Museo Glauco Lombardi dal 1995, qual è stata da allora la sua evoluzione?

Da quella data il museo ha subito diversi interventi di ristrutturazione, ampliamento e adeguamento normativo, accompagnati a una riorganizzazione espositiva e inventariale di tutto il patrimonio, per un percorso museale ragionato e di miglior fruizione. Un museo privato nato per mettere un faro sul periodo che va dalla prima dominazione borbonica a quelle napoleonica, poi ludoviciana e infine ancora borbonica. Con un'opera attività di ricerca e divulgazione sulle tematiche proprie dedicate in particolare alla fase ducale parmense, il museo si è aperto alla città, realizzato soprattutto attorno a una protagonista della storia qual è stata Maria Luigia d'Asburgo: la Buona Duchessa.

A cosa è dovuta questa fama?

Maria Luigia era la primogenita dell'imperatore Francesco I e gioco forza, com'era uso in quell'epoca, sarebbe andata sposa a un regnante di pari rango. A 18 anni accetta un matrimonio di stato e di convenienza politica sposando Napoleone Bonaparte. Alla corte francese si ambienta rapidamente, apprezza il lusso di una città che all'epoca era la capitale per eccellenza e interpreta al suo meglio il ruolo di imperatrice dei Francesi, dando alla luce un erede maschio. Visse al fianco di Napoleone solo quattro anni ma fondamentali sia da un punto di vista politico che personale. Dopo la definitiva sconfitta e l'abdicazione del marito è costretta a lasciare Parigi. Tornata in patria sotto la protezione paterna le si apre comunque un periodo complicatissimo che si risolve con l'assegnazione, da parte del Congresso di Vienna, del Ducato di Parma Piacenza e Guastalla instaurando così un unicum in Europa, un governo retto da una duchessa che tale non era per legami matrimoniali. Dal 1816 e per i trent'anni successivi si dedica al territorio che necessita di interventi radicali, costruisce ponti e strade, avvia fabbriche rilevanti, come il Teatro Regio, fa rinascere l'Accademia di Belle Arti e arricchisce la Biblioteca Palatina, promuove opere socio assistenziali come ospizi, ricoveri per i poveri e per ragazze madri e orfanotrofi. Ma rimane sempre un'austriaca che alla sua morte chiede di essere inumata in Austria.

Mi piacerebbe

che l'antiquario e il mercante d'arte fosse riconosciuto per quello che è: studioso, appassionato, entusiasta, consapevole del rischio nell'acquisire un'opera, corretto e dispensatore di consigli e conoscenze. Che nella letteratura, film, commedie, fiction il professionista antiquario non fosse "disegnato" come ricettatore, falsario, ladro o addirittura assassino. Che l'approccio all'antico iniziasse fin dalla scuola. Che le leggi di salvaguardia dei beni culturali non fossero ottuse e protezionistiche all'eccesso compromettendo gli equilibri di mercato. Che le mostre o fiere fossero la dimostrazione del meglio della cultura antiquaria. Che gli operatori del mercato antiquario non si facessero la guerra ma "utilizzassero" una sana concorrenza. Che gli storici ed esperti d'arte abbiano una integrità morale. Che le "sirene" del web venissero meno ascoltate. Che.....poi mi sono svegliato!

Antiquario Sognatore



Un Museo voluto dal suo fondatore il professor Glauco Lombardi, cito le sue parole: "Un uomo che ha dedicato tutte le sue energie con l'intento di raccogliere sul mercato antiquario quello che restava del passato ducale parmense."

Un uomo che dopo l'Unità d'Italia ha vissuto lo spoglio delle regie parmensi, un mondo ducale sparito e cancellato; la sua prima attività fu quella di rintracciare gli arredi, sparsi nelle tante residenze del nuovo Regno d'Italia. Del periodo ducale Lombardi cercò di raccogliere le varie testimonianze artistiche e documentarie rimaste sul territorio, una raccolta che mirava a preservare la memoria di due secoli di splendore. Il grande acquisto presso il conte Giovanni Sanvitale determinerà la fisionomia di una collezione incentrata sul periodo luigino, affiancata da sezioni sulle fasi precedente e successiva. La sede del Museo, il

A sinistra, ritratto ufficiale di Maria Luigia d'Asburgo, Robert Lefèvre 1812.

A destra, segnalazione da parte dell'antiquario milanese F. Brasi al Lombardi per un dipinto di J.L.David.



Palazzo di Riserva, propone una continuità tra contenuto e contenitore: un Museo del ducato in un palazzo ducale. **I limiti tipologici e storici delle collezioni del museo sono ancora quelli voluti dal fondatore, un'adesione preferenziale al periodo di Maria Luigia e al recupero della documentazione storica nel contesto ducale?**

Nel corso degli anni il museo ha accolto i beni di moltissime donazioni, che costituiscono il principale mezzo di arricchimento delle collezioni oltre a sporadici acquisti. Opere pertinenti al percorso contenutistico del museo: storico, artistico, numismatico ecc. inderogabilmente legati al periodo cronologico della collezione.

Che rilievo ha l'archivio dell'architetto Ennemond-Alexandre Petitot e quello dell'incisore Paolo Toschi?

L'opera di Petitot fa parte della prima fase borbonica settecentesca che ha in lui il suo nume guida, colui che ridisegna l'aspetto urbanistico e architettonico di Parma; la figura di Paolo Toschi invece, direttore dell'Accademia, pittore, incisore di fama internazionale, proietta il visitatore nella vivacità culturale artistica vissuta da Parma in periodo luigino.

Quali sono secondo lei i pezzi più prestigiosi sia dal punto di vista storico che artistico?

I pezzi più rappresentativi sono quelli nel Salone delle Feste, legati a Maria Luigia: il suo ritratto eseguito da Lefèvre, la corbeille de mariage, dono nuziale di Napoleone, il suo fortepiano che dopo il restauro ha ripreso la sua funzionalità espressa mirabilmente in tanti concerti. Senza dimenticare i carteggi personali della sovrana, più di ottocento lettere autografe che raccontano momenti diversi della sua vita privata e pubblica.

Parliamo ora della sala degli Affetti come è l'avete chiamata. Apparentemente sembra che abbia avuto una vita non facile, tre mariti ...

Tutt'altro, il matrimonio politico era fin dalla nascita nelle sue previsioni e Napoleone l'ha proiettata nella storia europea. Il secondo marito è stato il grande amore della sua vita, il generale austriaco Neipperg con il quale ha avuto due figli illegittimi e alla sua morte il terzo Charles-René de Bombelles che le ha dato stabilità e sicurezza. **Dunque una vita libera e anticonformista improntata alla modernità. Per concludere dottorssa Sandrini il Glauco Lombardi si presenta come un museo indirizzato soprattutto alla fruizione di un pubblico legato al territorio, qual è invece la suggestione che propone a tutti i visitatori?**

Pur ricostruendo la storia di Parma, il Museo Glauco Lombardi - che non dimentichiamo fa parte della rete dei musei napoleonici - ha una dimensione europea, sia in virtù dell'origine e della vicenda politica di Maria Luigia sia perché i personaggi coinvolti sono figure di caratura internazionale, protagonisti della storia di quei secoli. Non a caso la copiosa presenza di visitatori stranieri, europei ed extraeuropei, testimonia l'interesse suscitato dalla collezione.

Arnaldo Pavesi

APART FAIR TORINO

VII edizione- 1-5 novembre 2023 – Promotrice delle Belle Arti
www.apartfair.it

Apart Fair si consolida come il più importante appuntamento in Piemonte per il mondo dell'antiquariato. La mostra è organizzata dall'Associazione Piemontese Antiquari APA in collaborazione con FIMA che ne cura il vetting. Nel salone centrale della storica palazzina il grande dipinto del Legnanino "Susanna e i vecchioni" presentato dalla galleria Alberto Savio Antichità, collocabile secondo il professor Pulini agli anni novanta del Seicento, si confronta con le grandi sculture contemporanee di Jason Dodge presentate dalla galleria Franco Noero. La visita prosegue tra le quaranta gallerie espositrici. La Galleria Bertola presenta una "Adorazione dei Pastori" firmata Christien van Couwenbergh datata 1625 che recepisce gli insegnamenti dei grandi maestri caravaggeschi della scuola di Utrecht; un autoritratto di Giorgio De Chirico del 1970 è presente nello spazio della Galleria 56; Alessandro Macrì espone di Emile Gallè il vaso "Dalie" in pasta di cristallo del 1897-1900; una collezione di tappeti tibetani è esposta da Taher Sabahi, da Arte Moda il grande "Mercato" di Alessandro Lupo del 1927, uno scrittoio genovese Luigi XV dalla Galleria Goglia, la "Carovana" di Alberto Pasini è presentata dalla Galleria Il Portico di Zuccarello mentre da Novarino Fine Art troviamo la grande tela "La pastora" del Santagata datata 1921. Il calendario di incontri dedicati al mondo dell'arte ospita Federico Zaina (Museo Egizio di Torino), Virginia Bertone (GAM Torino), Andrea Merlotti (La Venaria Reale), Giacinto Pietrantonio (GAMEc Bergamo), Marco Zatterin (La Stampa), Roberto Coaloa (Sorbonne Paris), Armando Audoli, Arabella Cifani, Claudio Cagliero. Il Presidente (Aldo Ajassa)

X Edizione PARMA ANTICA

L'anno 2023 coincide con la X Edizione di Parma Antica, Mostra Immagine degli Antiquari F.I.M.A. di Parma. Nel lontano 2002 iniziava la serie di questo evento ormai radicato nelle manifestazioni culturali del territorio. In oltre 20 anni il mondo è cambiato enormemente soprattutto, ahimè, in negativo. Se la Mostra immagine della F.I.M.A. di Parma resiste bellamente a stravolgimenti epocali è perché l'Arte rappresenta una linfa di positività e gli Antiquari ne sono i portatori. Se "La Bellezza salverà il mondo" penso che un contributo mirato a questo salvataggio sarà proprio da parte nostra. Nel contesto espositivo, verrà dato particolare risalto a pezzi di produzione parmense: ecco fra i vari oggetti esposti un olio giovanile di Latino Barilli, un importante cassettoncino cittadino Luigi XVI, maioliche parmensi di varie epoche. Pure il collezionismo più particolare verrà appagato con pezzi Deco e svariate proposte di dipinti e sculture provenienti dalle più selezionate raccolte private. Ringrazio, come sempre, le Associazioni gli Enti e le Istituzioni che ci hanno accordato il loro prezioso patrocinio. Ringrazio altresì l'imperdibile ed unico Museo Glauco Lombardi, per ospitare con reciproca soddisfazione il nostro evento. In occasione della X Edizione di Parma Antica, la F.I.M.A. locale, con positivo intento e vicinanza, con piacere si farà carico di un intervento di restauro relativo al patrimonio del Museo Glauco Lombardi, a totale scelta del Museo medesimo. Un ultimo, grato ringraziamento agli associati F.I.M.A.; senza il cui consenso ed appoggio questa idea sarebbe rimasta tale, accatastata nei polverosi cassetti della memoria. Ma la X Edizione di Parma Antica testimonia esattamente il contrario.

Tommaso Tomasi - Vice Presidente Nazionale Vicario F.I.M.A. Presidente F.I.M.A. - Parma
Museo Glauco Lombardi Palazzo di Riserva - Strada Garibaldi 15 - Parma
Inaugurazione Giovedì 23 novembre 2023 ore 11.00
Orari: Giovedì 11.00-16.00, Venerdì - Sabato 9.30-18.30, Domenica 9.30-19.00

AMART 2023

Antiquariato. Un piacere contemporaneo.

am
art

L'antiquariato è a Milano

Dall'8 al 12 novembre prossimi si svolgerà AMART, la mostra di arte e antiquariato di Milano: in via Turati, nel Museo della Permanente, una sede storica legata alla tradizione milanese e amata dal pubblico.

L'ottimo esito delle ultime edizioni ha incoraggiato il consiglio direttivo dell'Associazione Antiquari Milanesi a riqualificare e potenziare la comunicazione e ad affinare l'estetica dell'allestimento. In una cornice espositiva rinnovata, con un ingresso progettato per accogliere in uno dei salotti milanesi più rappresentativi, la mostra vedrà la partecipazione di sessantaquattro mercanti antiquari provenienti da tutta Italia e dall'estero - con gallerie internazionali di spicco - pronti a sedurre con il frutto delle loro ricerche e dei loro studi, a condividere l'amore per le opere che esibiscono e, naturalmente, anche l'ambizione e il privilegio di collezionarle. Così questo appuntamento autunnale a Milano con l'arte antica conferma, con la nuova campagna di comunicazione e in un ambiente stimolante e internazionale, il valore della cultura e il fascino della raffinatezza.

Il Presidente
(Michele Subert)

Michele Subert